

Il tempo alla rovescia

Che mondo rovescio al risveglio
che ancora tentenna, ha perso la via
la strada è ancora intralciata dai residui
lasciati dalla guerra informativa
che ancora si è attiva, erba cattiva.
Ci vorrà una vita per fare chiarezza
ripulire il paese da quella mondezza
dalle verità contorte,
dalle verità nascoste,
dalle bufale nostrane,
dalle leggende metropolitane.
Son tanti gli oggetti inquinanti,
le negazioni i qualunquismi
i complottismi i teologismi e
una montagna di strumentalizzazioni
che danni ha prodotto a milioni.
La Conoscenza soppiantata
dalla misconoscenza.
Non si riconosce più la scienza
non si riconosce più Dio
non si riconosce Cesare.
Ma non si tratta di anarchia
ma di una pessima regia
non si è persa la ragione
si è cercata la sovraesposizione.
L'inflazione del Sapere
ha prodotto a ben vedere
tali e tanti movimenti di opinione
finiti tutti nello tesso calderone,
arrabbiati, insoddisfatti,
preoccupati, insofferenti,
complottisti, teopatici
esibizionisti, spesso
antitetici tra loro
che regalo, che tesoro
si son trovati tra le mani
costoro.
Ora parla di ottovolante
la signora, allabonora
ma sull'ottovolante
cari amici son finiti
i cittadini, tra pensioni
contributi a guerre e
c'è pure il PNRR son
rimasti senza soldi per
risarcire le alluvioni.
Ma la gente non è fessa
prima o poi finirà la festa
e allora con disdoro
a tavola serviranno
proprio loro.